

Rossellini si dimette dal Centro e polemizza con la TV

Con una lettera inviata al ministro del Turismo e dello Spettacolo, Roberto Rossellini si è dimesso dalla carica di presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia che ricopre da oltre un anno. Il regista ha spiegato di aver dovuto prendere questa decisione perché, essendo « costretto a cercare lavoro all'estero », non potrà occuparsi attivamente e con continuità della scuola di via Tuscolana.

« Con la televisione italiana — ha dichiarato Rossellini spiegando le ragioni che lo inducono a continuare la sua attività all'estero — non è purtroppo possibile programmare il lavoro in tempo utile. Ho dovuto finire per prendere atto, in Francia, dove ormai si svolge la maggior parte del mio lavoro, ho sempre ricevuto una straordinaria ospitalità e le condizioni di lavoro sono di gran lunga migliori. I francesi si sono resi conto delle possibilità offerte da una intelligente cooperazione fra il cinema e la televisione, problema che in Italia non si vuole o non si sa affrontare ».

« Io mi sono ormai dedicato alla televisione che per me — ha continuato Rossellini — deve avere anche un funzione educativa. Per questo penso che l'attività che avevo intrapreso in Italia fosse molto utile. Il successo ottenuto da realizzazioni come Gli atti degli apostoli lo prova. Ma per combinare qualcosa di buono occorre uno spirito di cooperazione ed una intelligenza dei problemi che invece è mancata ».

« In quanto ente monopolistico di Stato — ha concluso Rossellini — la televisione dovrebbe avere un grande senso di responsabilità nei rapporti verso i terzi. Disprezzatamente, invece, ho potuto constatare che la televisione italiana fa pesare la sua posizione monopolistica ed è assorbita da altri interessi che niente hanno a che vedere con la cultura ».

Nella tarda serata di ieri gli ambienti della Rai hanno diffuso una lunga nota per contestare le affermazioni dell'illustre cineasta fornendo una serie di dati, dai quali dovrebbe risultare che « nessun regista italiano o straniero ha in questo momento con la televisione rapporti così fluenti e intensi come Roberto Rossellini ».

Franca Rame in clinica per un collasso sulla scena

MILANO, 15. Franca Rame è ricoverata in una clinica milanese, dove sarà sottoposta ad alcuni esami clinici. L'attrice, ieri, è svenuta in scena, colta da un collasso cardiaco, durante il secondo atto dello spettacolo L'operaio conosce trecento parole, il padrone mille: per questo testo di Franco Evangelisti e Carlo Parmentola, in un'occasione di lavoro della società della Fratellanza di Pontedecimo (Genova). Soccorra da Dario Fo, dagli altri attori, da alcuni spettatori tra i quali si trovava anche un medico, l'attrice è stata trasportata prima in una clinica del capoluogo ligure e poi direttamente a Milano.

Franca Rame, da qualche tempo, era sofferente di crisi cardiache e, per questo motivo, aveva dovuto sospendere alla fine di ottobre, le prove di due rappresentazioni di Nuova Scena.

Lollo e Kaufman ritirano la licenza di matrimonio

NEW YORK, 15. L'amicizia Gina Lollobrigida e George Kaufman è rimasta invariata, ma il matrimonio di New York, hanno ritirato ieri al Municipio di questa città la licenza di matrimonio, ma entrambi si sono rifiutati di dire quando e dove possono di sposarsi.

Nonostante degli imprevisti del Municipio newyorchese ha riconosciuto l'istituto italiano di matrimonio. I due si sono recati in compagnia del fidanzato, della sorella. Quest'ultima ha una validità di 90 giorni.

I concerti di Nuova Consonanza Sono quelli del '25

i rinnovatori della musica

La sorpresa più netta è venuta da « Spazio a cinque » di Franco Evangelisti - Daniele Paris ha diretto con sicurezza e maestria

Malipiero mette il bigottismo alla gogna

Nostro servizio

TORINO, 15. Non si è ancora spenta la eco delle ultime note del « Marescalco », dato recentemente a Treviso, che già risuona un'altra « prima assoluta » dell'inasauribile Gian Francesco Malipiero, il « Don Tartufo bisbetico ». Questa volta la « prima » è eseguita in forma oratoriale (ed è un peccato, perché pochi musicisti sentono come Malipiero l'unicità del teatro) all'Auditorium della Rai di Torino. Si tratta di una riduzione ai minimi termini del « Tartufo » di Molière, affettuata con l'aiuto di un adattamento del Gigli, ma fedele allo spirito dell'originale: il tartufo, ossia l'ipocrisia bigotta, il vizio camuffato da bontà, fede, è un tipo di uomo, fido, è un tipo di bersaglio di Malipiero, che non resiste alla tentazione di « vestire di musica » un testo così proibitivo. Ne nasce un'opera su cui incombono la condanna, il disprezzo, il senso d'oppressione derivante dall'impossibilità di condurre una vita libera e secondaria natura a causa della « virtù » che imprigiona tutto nei suoi schemi, nell'interesse di chi sa imporre, una virtù, un'ipocrisia, una virtù, una virtù che aguzza prima ancora di essere oppio del popolo. Così va a finire che la spontanea semplicità di Don Tartufo si trasforma, eccetto che nella bella canzone finale, in partecena furbata dovuta alla necessità di difendersi, che la linearità di Buonafede diventa credulità fallstaffiana (non può sfuggire l'analogia col personaggio verdiano in quel « Sia benedetto, poerino! » che fa il paio con « Malafede l'addomina »). Insomma quanto potrebbe essere un « divertimento » da opera buffa diventa triste, meschino, a volte addirittura squallido. E tutto ciò per merito essenziale della musica, una musica che dà espressione al testo nel canto, e crea l'atmosfera generale con l'orchestra, la quale ha pagine di prima grandezza, specie nel finale. Bravi i preparati sono stati Mario Basilio (Don Tartufo), Angela Veronesi (Pernelle), Adriana Martino (Dorina), e Walter Alberti (Buonafede). Completava il programma la spiritosa « cantafavola » « Una notte in paradiso » (da Calvino) di Valentino Bucchi, su testo di Luigi Bazzoni, con la partecipazione di Giovanna Fioroni e Leonardo Morvarele, oltre a molti dei citati, dei recitanti Ulteri, Lottero e Cassini, e del coro diretto da Roberto Coltre. Ha diretto con intelligenza e sensibilità Massimo Pradella.

Carlo Parmentola

Chiede il divorzio il settimo marito di Lana Turner

LOS ANGELES, 15. Dopo appena sei mesi di matrimonio, il settimo marito di Lana Turner, il quarantenne Ronald Dante, ha chiesto ieri il divorzio dalla moglie accusandola di estrema crudeltà mentale. Lana Turner e Dante, il quale si esibisce come ipnotizzatore nei night-club, si erano conosciuti in una « duceca » di Hollywood appena tre settimane prima del matrimonio. Dante, ha detto che la storia del suo breve matrimonio con Lana Turner è « una favola ». Secondo il Tribunale superiore di Los Angeles, ha promesso che riconsidererà « perché nessun uomo riesce a vivere con lei ».

Martedì a Roma Dario Fo

Depedemani, martedì, arriva a Roma e interpreterà Dario Fo. Lo spettacolo, che fa parte del ciclo di Nuova Scena, sarà luogo alle 21,15 al cinema Jolly in via della Lega Lombarda (piazza della Previncenza). La rappresentazione è organizzata per i soci dell'ARCI. Quanti siano interessati a questo, e agli altri spettacoli in programma, possono quindi rivolgersi all'associazione, che ha sede in via degli Avignonesi 12 (telefono 67.94.34).

Si è molto parlato della generazione dell'Ottanta (1880) e dei suoi meriti nei riguardi d'un rinnovamento musicale. Bene, vediamo che cosa ora avvenga e che cosa sulla generazione, diciamo così, del Venticinque (1925) e dei suoi meriti nell'aver rinnovato ciò che era stato rinnovato.

La riflessione su quelli del « Venticinque » (e già di lì) nasce dal primo dei quattro concerti di Nuova Consonanza, diretto l'altro ieri da Daniele Paris, nato non per nulla anche lui nel 1925, e che, meritoriamente, è uno dei maggiori responsabili del nuovo in Italia.

La meditazione su quelli del Venticinque si è approfondita anche per la circostanza di aver ascoltato pagine quasi tutte risalenti a parecchi anni o sono (almeno dieci), e che sembrano costituire le fondamenta della nuova esperienza musicale.

E' straordinario, poi, come queste musiche già « antiche », risuonino con una acquietata vibrazione, che non ha però perduto l'originaria aggressività.

Prendete la prima Improvisazione sur Mallarmé, composta nel 1958 da Pierre Boulez (nato nel 1925): ha ancora qualcosa di vulcanico, pur se il suono è come lava tiepida, levigata, morbida di curve sottili.

Prendete Ha venido (il testo poetico è di Antonio Machado) di Luigi Nono (nato nel 1924), risalente al 1960: è pagina nuovissima, trepida nell'aspettazione d'una nascita primaverile (La primavera ha venido: ma è, per Nono, anche l'arrivo della figlia Silvia), fluente in un intreccio polifonico per soprano solista e sei altri soprani. Non diremo che si tratti, sia di un'opera di un neo-matrigialismo, ma è certo che, al di là di ogni possibile « ism », la pagina si svolge assorta e tenera, limpida e incisiva, spesso incline ad un'ansia di possibile ninna-nanna.

Karlheinz Stockhausen è nato nel 1926 e il suo Kreuzspiel risale addirittura al 1951. Si tratta di un incrocio di situazioni che conserva intatta la sua presa timbrica, nonché il carattere di rottura pur con una tradizione post-veberiana.

Le soluzioni pianistiche di Sylvano Bussotti (lui è più giovane: è nato nel 1931), ascoltate in Five pieces for David Tudor, nessuno direbbe che abbiano già sulle spalle i dieci anni di età. C'è un ricordo del pianoforte di Pierre Boulez, ma notevoli sono la concisione e l'intensità timbriche.

E Aldo Clementi? E' nato nel 1926, e gli Ideogrammi risalgono al 1959. Hanno ancora una pienezza sanguigna, nonché la forza sia di raggruppare i suoni in ruvidi impeti accordali, sia di scioglierli in tenui bisbigli, affatto diversi dai vaneggiamenti fonici che John Cage (è più anziano: 1912) sussurra in Atlas eclettici.

Se a nessuno dispiacesse (e pazienza se succede il contrario), diremmo che la sorpresa più netta è venuta da Spazio a cinque di Franco Evangelisti (1926). La composizione (esperienze timbriche raffinatissime) ha un suo autonomo posto nella letteratura della nuova musica, e di Orla (ricordiamoci anche di Sveldi, risalenti al 1955) il compositore già espertissimo nel lo sbrigare, ben dieci anni fa (Spazio a cinque è del 1959), faccende musicali alle quali altri appena si accingono.

Come si vede, si è trattato di un concerto importante. L'Aula Magna della Scuola germanica (Via Savoia, 15) era gremita di un pubblico vario, tra il quale facevano spicco compositori, critici e appassionati venuti anche da Milano, da Bologna, da Venezia, Firenze, ecc. Il successo è stato di prim'ordine. Daniele Paris, che aveva lui stesso presentato in « prima » assoluta molte pagine eseguite l'altra sera, ha ancora una volta dipanato la difficile matassa dei suoni con una sicurezza e una maestria straordinarie.

Ieri è stata la volta del pianista John Tibury che suonerà ancora lunedì, Stasera c'è il concerto diretto da Gianpiero Taverna. In programma: pagine di Ivan Vandor, Luis De Pablo, Makoto Schinohara, John Heinenman, Janis Xenakis e Christian Wolff.

Fontana Villani Pravo

vincono a « Canzonissima »



Le Kessler si congratulano con Jimmy Fontana.

Jimmy Fontana, Carmen Villani e Patty Pravo sono i tre cantanti indicati dalle giurie come quelli da salvare e da inserire al fianco del loro ventuno collega già qualificato per la seconda fase di « Canzonissima », che comincerà sabato prossimo. Ma se ottava puntata, appunto quella di recupero, Fontana, Carmen Villani e Patty Pravo si sono infatti classificati ai primi tre posti divisi da appena quattromila voti. Anche in questo caso comunque sarà il pubblico a rendere definitiva la graduatoria.

Questo provvisorio al termine della trasmissione di ieri sarà la seguente: 1) Jimmy Fontana (« Melodia ») 61 mila voti (26 mila della giuria estera e 35 mila voti (27 mila, 33 mila); 2) Patty Pravo (« Nel giardino dell'amore ») 57 mila voti (28 mila, 27 mila); 3) Carmen Villani (« Il salterello delle cascate ») 48 mila voti (20 mila, 28 mila); 4) Batty Curtis (« Fiume d'amore ») 39 mila voti (22 mila, 17 mila); 5) Mila Raitano (« Gente di fumara ») 30 mila voti (18 mila, 20 mila); 6) Iva Zanicchi (« Vivere ») 28 mila voti (12 mila, 16 mila).

le prime

Cinema Capricci Il Salone Margherita, rinnovato senza offese al suo stile liberty, si è riaperto all'attività « d'essai » presentando, in « prima » italiana, il secondo lungometraggio di Carmelo Bene, Capricci. Di esso diciamo già da Cannes, dove fu dato nel quadro della « Quindicina degli autori », che è un'opera di un'alta qualità cinematografica, e coprolari di uno spettacolo teatrale dello stesso autore-regista: nel caso specifico, quello liberamente tratto dall'anonimo, bellissimo dramma elisabettiano Arden di Peterham, secondo il quale di una parte della critica francese. Ricordiamo che Capricci è, nel fondo (come Notra Signora dei Turchi), l'adattamento cinematografico, e coprolari di uno spettacolo teatrale dello stesso autore-regista: nel caso specifico, quello liberamente tratto dall'anonimo, bellissimo dramma elisabettiano Arden di Peterham, secondo il quale di una parte della critica francese. Ricordiamo che Capricci è, nel fondo (come Notra Signora dei Turchi), l'adattamento cinematografico, e coprolari di uno spettacolo teatrale dello stesso autore-regista: nel caso specifico, quello liberamente tratto dall'anonimo, bellissimo dramma elisabettiano Arden di Peterham, secondo il quale di una parte della critica francese.

Il corpo di Diana

Ormai è quasi d'obbligo che un film commerciale condisca la sua storia con il peipe di un'antropologia del condanna, e di alcune che ai tempi d'oro del cinema sovietico, Certo, Capricci incuriosirà e farà discutere il pubblico dei giovani. A noi sembrano soprattutto interessanti alcuni effetti cronometrici e il dichiarato istrionismo della interpretazione.

Ag. sa. Jean-Louis Richard, con il corpo di Diana (tratto da un romanzo di François Mauriac, « L'adattato ») per una coproduzione franco-italiana, ha creduto invece di aver girato un film al di fuori di ogni possibile adattamento cinematografico, e coprolari di uno spettacolo teatrale dello stesso autore-regista: nel caso specifico, quello liberamente tratto dall'anonimo, bellissimo dramma elisabettiano Arden di Peterham, secondo il quale di una parte della critica francese.

Martedì a Roma Dario Fo

Depedemani, martedì, arriva a Roma e interpreterà Dario Fo. Lo spettacolo, che fa parte del ciclo di Nuova Scena, sarà luogo alle 21,15 al cinema Jolly in via della Lega Lombarda (piazza della Previncenza). La rappresentazione è organizzata per i soci dell'ARCI. Quanti siano interessati a questo, e agli altri spettacoli in programma, possono quindi rivolgersi all'associazione, che ha sede in via degli Avignonesi 12 (telefono 67.94.34).

Successo al Puff di « Metti una sera al... 21-21 »

Continua al « Puff », il piccolo cabaret nel cuore di Trastevere, il successo dello spettacolo Metti una sera al... 21-21. Si tratta di una critica di costume condotta con garbo; i protagonisti, riferendosi sempre a fatti ed episodi della vita di tutti i giorni, cercano di cogliere in essi le controparti del sistema. Il cantante e attore Lando Fiorini (con i suoi collaboratori Emi Eco, Rod Licary e Gianfranco D'Angelo) interpreta il testo scritto da Lucio, Sandro Peres e Pierangelo Pignari.

« I lombardi » inaugurano l'Opera

Domani vanno in vendita i biglietti per lo spettacolo inaugurale della stagione lirica 1969-70, « I lombardi » alla prima crociata di G. Verdi (notte a per l'Orto). Maestro concertatore e direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Luigi Squarzina. Costumi di Pier Luigi Pizzi. Martedì sera al Teatro Bonini (interrato): Umberto Griffi, Ruggero Raimondi, Anna Di Stefano, Renata Scotti, Mario Rinaldo, Riccardo Scapellato, Alfredo Cossella, Luciano Pavarotti, Sofia Mazzetti. Direttore dell'allestimento scenico Giovanni Craxi. Realizzatore delle luci Alessandro Drago.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico (stag. 5) concerto musicale di Garnei e Giovanni e Angeli in banda. Scritta da Iain Finlayson. Con Garnei, Corcoran, G. Landi; scene e costumi di E. Job con J.R. Dandolo. Con Ucci, S. D'Amunata.

VALLE Alle 17 del Teatro Stabile di Roma presenta « Una delle ultime sere di Carnosol » di Goldoni nella edizione del Teatro Stabile di Genova.

AMERICA JOVINELLI (Telefono 720.3316) La leggenda dei danzati, con J. Molteni DR + e rivista Trottolino DR +.

ESPERO Sida a Rio Bravo, con G. Madonni DR + e rivista De Vico-Giusti.

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

ALFIERI (Tel. 290.251) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

AMERICA (Tel. 506.168) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

ANTARES (Tel. 809.242) Giovinezza giovinezza, con K. Moguy DR +.

AFRO (Tel. 778.833) Il cervello, con J.P. Belmondo (VM 14) DR +.

ARCHIMEDE (Tel. 873.557) The Wild Bunch (original version).

ARISTON (Tel. 333.230) Amore mio aiutami, con A. Sordi (VM 18) DR +.

ARLECCHINO (Tel. 356.854) La donna scariata, con M. Vitti (VM 18) DR +.

ATLANTIC (Tel. 76.10.654) Metti una sera a cena, con F. Boland (VM 18) DR +.

AVANA (Tel. 5115.185) I morti non si coniano, con A. Sordi (VM 18) DR +.

AVVENTURO (Tel. 572.137) Vedo nudo, con N. Manfredi (VM 18) DR +.

La sigla che appartiene alla serie di spettacoli di grande distribuzione per giovani: C = Canzone, DA = Disegno animato, DR = Documentario, D = Dramma, G = Giochi, M = Musical, S = Spettacolo, SA = Spettacolo, SM = Spettacolo-saggio, SMI = Spettacolo-musical, SMI = Spettacolo-musical, SMI = Spettacolo-musical.

Domani vanno in vendita i biglietti per lo spettacolo inaugurale della stagione lirica 1969-70, « I lombardi » alla prima crociata di G. Verdi (notte a per l'Orto). Maestro concertatore e direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Luigi Squarzina. Costumi di Pier Luigi Pizzi. Martedì sera al Teatro Bonini (interrato): Umberto Griffi, Ruggero Raimondi, Anna Di Stefano, Renata Scotti, Mario Rinaldo, Riccardo Scapellato, Alfredo Cossella, Luciano Pavarotti, Sofia Mazzetti. Direttore dell'allestimento scenico Giovanni Craxi. Realizzatore delle luci Alessandro Drago.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico (stag. 5) concerto musicale di Garnei e Giovanni e Angeli in banda. Scritta da Iain Finlayson. Con Garnei, Corcoran, G. Landi; scene e costumi di E. Job con J.R. Dandolo. Con Ucci, S. D'Amunata.

VALLE Alle 17 del Teatro Stabile di Roma presenta « Una delle ultime sere di Carnosol » di Goldoni nella edizione del Teatro Stabile di Genova.

AMERICA JOVINELLI (Telefono 720.3316) La leggenda dei danzati, con J. Molteni DR + e rivista Trottolino DR +.

ESPERO Sida a Rio Bravo, con G. Madonni DR + e rivista De Vico-Giusti.

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

ALFIERI (Tel. 290.251) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

AMERICA (Tel. 506.168) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

ANTARES (Tel. 809.242) Giovinezza giovinezza, con K. Moguy DR +.

AFRO (Tel. 778.833) Il cervello, con J.P. Belmondo (VM 14) DR +.

ARCHIMEDE (Tel. 873.557) The Wild Bunch (original version).

ARISTON (Tel. 333.230) Amore mio aiutami, con A. Sordi (VM 18) DR +.

ARLECCHINO (Tel. 356.854) La donna scariata, con M. Vitti (VM 18) DR +.

ATLANTIC (Tel. 76.10.654) Metti una sera a cena, con F. Boland (VM 18) DR +.

AVANA (Tel. 5115.185) I morti non si coniano, con A. Sordi (VM 18) DR +.

AVVENTURO (Tel. 572.137) Vedo nudo, con N. Manfredi (VM 18) DR +.

PARIS (Tel. 764.230) sargento, con L. De Funis C +.

PASQUINO (Tel. 900.822) The Big cube (in english). QUATTRO FONTANE (Telefono 488.118) Minuto per minuto senza respiro, con C. White (VM 18) DR +.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico (stag. 5) concerto musicale di Garnei e Giovanni e Angeli in banda. Scritta da Iain Finlayson. Con Garnei, Corcoran, G. Landi; scene e costumi di E. Job con J.R. Dandolo. Con Ucci, S. D'Amunata.

VALLE Alle 17 del Teatro Stabile di Roma presenta « Una delle ultime sere di Carnosol » di Goldoni nella edizione del Teatro Stabile di Genova.

AMERICA JOVINELLI (Telefono 720.3316) La leggenda dei danzati, con J. Molteni DR + e rivista Trottolino DR +.

ESPERO Sida a Rio Bravo, con G. Madonni DR + e rivista De Vico-Giusti.

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

ALFIERI (Tel. 290.251) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

AMERICA (Tel. 506.168) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

ANTARES (Tel. 809.242) Giovinezza giovinezza, con K. Moguy DR +.

AFRO (Tel. 778.833) Il cervello, con J.P. Belmondo (VM 14) DR +.

ARCHIMEDE (Tel. 873.557) The Wild Bunch (original version).

ARISTON (Tel. 333.230) Amore mio aiutami, con A. Sordi (VM 18) DR +.

ARLECCHINO (Tel. 356.854) La donna scariata, con M. Vitti (VM 18) DR +.

ATLANTIC (Tel. 76.10.654) Metti una sera a cena, con F. Boland (VM 18) DR +.

AVANA (Tel. 5115.185) I morti non si coniano, con A. Sordi (VM 18) DR +.

AVVENTURO (Tel. 572.137) Vedo nudo, con N. Manfredi (VM 18) DR +.

FILMSTUDIO 70 (Via degli Orti d'Aliberti 1/c Via Lungara) - tel. 488.444 Ore 18.30 - 20.30 - 22.30

LA STREGONERIA ATTRAVERSO I SECOLI di B. CHRISTENSEN (Svezia) RUBINO: La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA +.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico (stag. 5) concerto musicale di Garnei e Giovanni e Angeli in banda. Scritta da Iain Finlayson. Con Garnei, Corcoran, G. Landi; scene e costumi di E. Job con J.R. Dandolo. Con Ucci, S. D'Amunata.

VALLE Alle 17 del Teatro Stabile di Roma presenta « Una delle ultime sere di Carnosol » di Goldoni nella edizione del Teatro Stabile di Genova.

AMERICA JOVINELLI (Telefono 720.3316) La leggenda dei danzati, con J. Molteni DR + e rivista Trottolino DR +.

ESPERO Sida a Rio Bravo, con G. Madonni DR + e rivista De Vico-Giusti.

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

ALFIERI (Tel. 290.251) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

AMERICA (Tel. 506.168) Beatrice Cenci, con T. Millan (VM 18) DR +.

ANTARES (Tel. 809.242) Giovinezza giovinezza, con K. Moguy DR +.

AFRO (Tel. 778.833) Il cervello, con J.P. Belmondo (VM 14) DR +.

ARCHIMEDE (Tel. 873.557) The Wild Bunch (original version).

ARISTON (Tel. 333.230) Amore mio aiutami, con A. Sordi (VM 18) DR +.

ARLECCHINO (Tel. 356.854) La donna scariata, con M. Vitti (VM 18) DR +.

ATLANTIC (Tel. 76.10.654) Metti una sera a cena, con F. Boland (VM 18) DR +.

AVANA (Tel. 5115.185) I morti non si coniano, con A. Sordi (VM 18) DR +.

AVVENTURO (Tel. 572.137) Vedo nudo, con N. Manfredi (VM 18) DR +.

Un film di qualità per un pubblico scelto